



**IC SAN SPERATO CARDETO**

**PIANO TRIENNALE  
OFFERTA FORMATIVA**

---

**Triennio: 2019/20 - 2021/22**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN SPERATO  
CARDETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
14/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del.38 del  
14/11/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
14/11/2019 con delibera n. 37*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo San Sperato Cardeto sono 607 e provengono da realtà diverse con bagagli culturali che rispecchiano il contesto socio-culturale nel cui territorio la Scuola è inserita. La popolazione scolastica, pertanto, presenta caratteristiche particolari diverse e rappresentative delle zone di provenienza. Di scarsa incidenza gli studenti con cittadinanza non italiana. La presenza di alunni stranieri è più alta nei plessi più vicini alla Città, mentre è quasi assente nelle zone montane.

#### Vincoli

Statisticamente, il livello medio dell'indice ESCS risulta complessivamente basso. Oggettivamente la popolazione ricadente nei territori di Cannavo', Mosorrofa e Vinco dimostra un livello più alto. Il dato relativo alla percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati non è riportato, ma possiamo comunque affermare che il tasso di disoccupazione riferito alle famiglie dei nostri studenti è molto alto.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Le opportunità formative offerte dal territorio sono limitate a qualche azienda agricola, a qualche altra che si occupa della lavorazione del bergamotto e ad alcune aziende che curano l'allevamento di animali.

#### Vincoli

L'Istituto si sviluppa su un'area urbana, extraurbana e montana che comprende territori ricadenti su due comuni diversi: Reggio Calabria e Cardeto. Il territorio, inteso come area geografica su cui insiste la scuola in senso stretto, e' dislocato su una superficie caratterizzata da frazioni distanti dal centro cittadino che risentono dell'assenza di strutture e servizi. Pochi gli interventi istituzionali che riescono ad incidere su tali realta'; sporadici gli interventi delle Associazioni Culturali che pur insistono sul territorio. Poche le opportunita' di aggregazione culturale e sociale. Le offerte per la gestione del tempo libero sono limitate alle attivita' della Parrocchia in quanto non vi sono, nel territorio, strutture pubbliche finalizzate.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le strutture scolastiche di cui la Scuola dispone, quasi totalmente di proprieta' degli Enti Locali, sono quantitativamente adeguate alla popolazione scolastica; Due plessi sono dotati di palestra, cinque di laboratori multimediali; tutti di collegamento internet e rete wireless. I finanziamenti assegnati dallo stato sono destinati prevalentemente al pagamento degli oneri al personale.

### Vincoli

Le certificazioni relative alla sicurezza degli edifici sono rilasciate parzialmente o non rilasciate; tutti gli edifici sono parzialmente adeguati relativamente al superamento delle barriere architettoniche; quasi assente la manutenzione ordinaria. Le sedi scolastiche non sono servite da idoneo trasporto pubblico, non dispongono di strutture per eventuale residenza in sede, sono raggiungibili esclusivamente con automezzi privati. Nel periodo invernale per le zone montane e' necessario l'utilizzo di gomme da neve o di catene; sporadicamente, particolari condizioni atmosferiche non permettono il raggiungimento delle sedi montane. Non si rilevano finanziamenti dei privati alle attivita' scolastiche; assente l'impegno finanziario degli Enti Pubblici territoriali.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **SAN SPERATO CARDETO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC875006
Indirizzo	VIA RIPARO CANNAVO, 24 REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965673553
Email	RCIC875006@istruzione.it
Pec	rcic875006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsansperatocardeto.gov.it

**❖ FRAZ. VINCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA875013
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. VINCO 89060 REGGIO DI CALABRIA

**❖ CATAFORIO VIA BORELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA875024
Indirizzo	VIA BORELLI FRAZ CATAFORIO 89060 REGGIO DI CALABRIA

**❖ CARDETO FRAZIONE PANTANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA875035
Indirizzo	FRAZ. PANTANO CARDETO 89060 CARDETO

**❖ FRAZ.MOSORROFA VIA PROVINCIALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA875046

Indirizzo VIA SCALEA FRAZ MOSORROFA 89060 REGGIO DI CALABRIA

❖ FRAZ CANNAVO' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA875068

Indirizzo VIA VALLONE MANTI FRAZ CANNAVO' 89060 REGGIO DI CALABRIA

❖ S SPERATO VIA COMUNALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA875079

Indirizzo VIA COMUNALE FRAZ S SPERATO 89133 REGGIO DI CALABRIA

❖ S.SPERATO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE875018

Indirizzo VIA SAN SPERATO TRAV. V REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA

Numero Classi 4

Totale Alunni 41

❖ "VINCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE87503A

Indirizzo VIA PROVINCIALE FRAZ. VINCO 89060 REGGIO DI CALABRIA

Numero Classi 4

Totale Alunni 23



**❖ CARDETO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87504B
Indirizzo	VIA TORRENTE S. AGATA, 19 CARDETO CAPOLUOGO 89060 CARDETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

**❖ CARDETO SUD (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87505C
Indirizzo	CARDETO SUD CARDETO 89060 CARDETO
Numero Classi	4
Totale Alunni	15

**❖ MOSORROFA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87506D
Indirizzo	VIA ANZARIO FRAZ MOSORROFA 89060 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

**❖ CANNAVO' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87507E
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ CANNAVO' 89060 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	6

Totale Alunni 98

❖ **FRAZIONE CANNAVO' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM875017
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. CANNAVO' 89060 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

❖ **FERMI (CARDETO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM875028
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE CARDETO 89060 CARDETO
Numero Classi	3
Totale Alunni	27

❖ **MOSORROFA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM875039
Indirizzo	- REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo San Sperato-Cardeto viene istituito con prot. n. 15167 del 28/08/2012, emanato a seguito della sentenza n. 515/2012 del TAR della

Calabria, che ne afferma l'autonomia.

La nuova realtà che si viene a creare, nell' a.s. 2012/2013, riunisce 13 plessi ubicati in territori con caratteristiche orografiche, socio-ambientali e culturali diversificate e comprende scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado.

L'istituzione, con i suoi 801 alunni, 108 docenti e 22 unità ATA, da subito diviene operativa, nonostante la mancata assegnazione di un codice meccanografico che rispetterà una tempistica diversa. Successivamente, il 21 novembre 2012, l'attribuzione del codice riconoscerà definitivamente all'Istituto Comprensivo San Sperato-Cardeto la sua autonomia scolastica.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Laboratorio mobile per tablet	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	Postaz. mobile+PC e videopr	2

## Approfondimento

Nonostante l'Istituto, grazie a dei fondi statali, ha avuto la possibilità di implementare il plesso della **scuola secondaria di Cannavò con 6 LIM**, rimane la necessità di fornire gli altri plessi di dotazioni tecnologiche anche migliori, sempre attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	24

## Approfondimento

In considerazione della posizione periferica e della presenza di plessi di montagna il personale ATA è soggetto a continui cambiamenti, in quanto la difficoltà di raggiungere le sedi periferiche disagiate scoraggia il personale a mantenere la titolarità presso il nostro Istituto.

A seguito della dichiarazione di inidoneità di una unità di personale ATA è stata assegnata una unità supplementare in organico di fatto con il profilo di collaboratore scolastico.

Per quanto riguarda il personale docente ne risulta una scarsa percentuale di trasferimento, soprattutto alla scuola primaria e dell'infanzia, che garantisce una continuità proficua per gli alunni.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Proseguire nell'azione di diminuzione della varianza di percentuale della distribuzione degli studenti tra le fasce di livello tra i due segmenti scolastici.

**Traguardi**

Diminuzione della varianza tra le curve di distribuzione degli alunni nelle fasce di livello ( primaria / secondaria ) di almeno il 15%

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**Traguardi**

Allineare i risultati scolastici al punteggio medio Sud e Isole - prove standardizzate nazionali italiano, matematica e lingua inglese

#### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Proseguire nell'azione di innalzamento del livello base di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni, al termine di ogni segmento scolastico

**Traguardi**

Riduzione della percentuale di alunni che si collocano al livello base nelle competenze chiave europee e successive Raccomandazioni per l'apprendimento permanente del 2018



## Risultati A Distanza

### **Priorità**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

### **Traguardi**

Aumento del numero delle attività dedicate alle eccellenze dalla classe prima della scuola secondaria per sostenere, stimolare il percorso formativo

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Muovendo dalle priorità individuate dalla nostra istituzione ed esplicitate nei precedenti punti, nonché nell'ambito degli obiettivi fissati vengono individuate le aree di potenziamento corrispondenti, previste dal comma 7 della legge citata.

La selezione degli obiettivi prioritari di cui al comma 7 rappresenta l'intenzionalità del nostro Istituto circa l'ampliamento dell'offerta formativa e la direzione del miglioramento intrapreso.

ORDINE DI PREFERENZA	OBIETTIVI FORMATIVI	CAMPI DI POTENZIAMENTO
1 <sup>^</sup>	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;	Linguistico
2 <sup>^</sup>	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Scientifico
3 <sup>^</sup>	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	Laboratoriale



<b>OBIE TTIVI FOR MATI VI INDI VIDU ATI DALL A</b>	4 <sup>^</sup>	e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggisti, del patrimonio e delle attività culturali;	Umanistico Socio economico e per la legalità
	5 <sup>^</sup>	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori;	Artistico musicale
	6 <sup>^</sup>	p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Linguistico/Scientifico
	7 <sup>^</sup>	q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Umanistico Socio economico e per la legalità/Scientifico
	8 <sup>^</sup>	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Sportivo

**SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO





❖ **MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE**

**Descrizione Percorso**

Il progetto è finalizzato a facilitare l'attivazione di metodi innovativi di insegnamento che coinvolgano attivamente lo studente in processi di apprendimento più autonomi al fine di promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento. Il percorso prevede, altresì, la realizzazione di spazi didattici laboratoriali, anche per l'inclusione o l'integrazione, in coerenza con quanto previsto nel RAV.

Pertanto intende impegnarsi nel proseguire a implementare il progetto "Migliorare le competenze di base" attraverso la realizzazione di azioni finalizzate al:

1. rafforzamento/recupero delle competenze di base (italiano e matematica);
2. potenziamento delle eccellenze in lingua inglese;
3. istituzione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea, orientati al:
  - rafforzamento delle competenze digitali per permettere di utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie dell'informazione sollecitandone l'uso come strumento facilitante l'apprendimento;
  - l'innalzamento del livello medio delle competenze in materia di cittadinanza degli alunni nell'ambito della promozione della conoscenza del patrimonio culturale umanistico e a sostegno della creatività.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curriculari di livello alto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** Uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** Utilizzare metodologie didattiche, modulate anche per piccoli gruppi, rispondenti ai diversi stili e livelli di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** Aumentare il numero delle attività dedicate alle eccellenze dell'Istituto per sostenere e stimolare il percorso formativo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazione di apprendimento e in ambienti diversi dall'aula

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove

standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica ed all'introduzione di modalita' didattiche innovative .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire nell'azione di diminuzione della varianza di percentuale della distribuzione degli studenti tra le fasce di livello tra i due segmenti scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**"Obiettivo:"** Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazione di apprendimento che prevedano un setting d'aula diverso da quello tradizionale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**



**"Obiettivo:"** Elaborare itinerari progettuali volti a costruire ambienti di apprendimento situati che favoriscano negli alunni lo sviluppo delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazione di apprendimento che prevedano un setting didattico diverso da quello tradizionale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Realizzare interventi finalizzati all'implementazione tecnologica ed all'introduzione di modalità didattiche innovative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLESTIMENTO DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

#### Responsabile

Animatore digitale

#### Risultati Attesi

- Creazione di laboratori mobili digitali e potenziamento di quelli esistenti
- Incremento dell'uso dei dispositivi tecnologici da parte del 70% dei docenti
- Aumento delle attività strutturate e documentate in modalità laboratoriale
- Produzione di artefatti digitali per almeno il 50% delle classi.
- Aumento del 50% dell'uso delle metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale

#### ❖ SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI



### **Descrizione Percorso**

Realizzare attività didattiche ed educative che rispecchino le attività evidenziate nel piano di miglioramento e nelle linee guida nazionali e regionali, precisamente si attiveranno: corsi di formazione per le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; inclusione e competenze di cittadinanza globale; azioni formative rivolte al personale della scuola sulla digitalizzazione dei servizi e sulle TIC.

Promuovere un processo di digitalizzazione che favorisca lo sviluppo delle capacità informatiche nei docenti che intendono approfondire la conoscenza della didattica digitale e dei suoi strumenti di realizzazione, con particolare attenzione alle piattaforme di apprendimento e ai mezzi per il potenziamento dei contenuti didattici con materiali multimediali, nel rispetto di un uso sicuro delle tecnologie dell'informazione.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Elaborare itinerari progettuali volti a costruire ambienti di apprendimento situato che favoriscano negli alunni lo sviluppo delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazione di apprendimento che prevedano un setting didattico diverso da quello tradizionale

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire nell'azione di diminuzione della varianza di percentuale della distribuzione degli studenti tra le fasce di livello tra i due segmenti scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Proseguire nell'azione di innalzamento del livello base di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni, al termine di ogni segmento scolastico

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica ed all'implementazione di modalita' didattiche innovative .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Fruire di un ambiente virtuale di scambio delle esperienze e conoscenze sul digitale applicato alla didattica per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Fruire di un ambiente virtuale per l'implementazione di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire nell'azione di diminuzione della varianza di percentuale della distribuzione degli studenti tra le fasce di livello tra i due segmenti scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PRESSO L'ISTITUTO E FRUIZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PRESSO ALTRE SEDI.**

---

❖ **INCREMENTO DEGLI AMBIENTI DIGITALI**

**Descrizione Percorso**

Attesa pubblicazione bandi specifici per predisporre relativi progetti finalizzati al finanziamento degli interventi previsti; realizzazione ambienti; formazione del personale; e messa in atto di metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Utilizzare strategie e metodologie didattiche efficaci e condivise mediante l'uso e la diffusione di buone pratiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazione di apprendimento e in ambienti diversi dall'aula

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica ed all'introduzione di modalita' didattiche innovative .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Divenire competenti nella costruzione di rubriche valutative (anche digitali) comuni e per le prove esperte ai fini di una valutazione autentica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Fruire di un ambiente virtuale di scambio delle esperienze e conoscenze sul digitale applicato alla didattica per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**"Obiettivo:"** Fruire di un ambiente virtuale per l'implementazione di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il punteggio globale dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare la percentuale di alunni che in uscita V primaria vs III secondaria cambiano in positivo il livello di apprendimento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE PROGETTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

Animatore digitale

**Risultati Attesi**

Approvazione dei progetti

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La nostra scuola, per rispondere alle esigenze di una società sempre in continuo



cambiamento si fa promotrice della “didattica innovativa” volta a mettere in primo piano nei processi di insegnamento/apprendimento la soggettività dell’alunno a garanzia del suo successo scolastico, inteso come formazione integrale della “persona”.

La nuova didattica è focalizzata sulle competenze. Infatti tende a favorire, attraverso lo svolgimento di “compiti significativi” in “situazioni di esperienza”, lo sviluppo delle competenze (intese come la comprovata capacità di applicare conoscenze e abilità entro contesti reali che propongono agli alunni problemi e compiti che sono chiamati ad assumere in modo responsabile, conducendo esiti attendibili sostenuti da efficacia dimostrativa e riscontro probatorio) che gli alunni dovrebbero acquisire al termine del periodo obbligatorio di istruzione (riferimento alle competenze chiave individuate dall’U.E. con D.M.n.139/2007). I Dipartimenti gestiscono la redazione, la somministrazione e la valutazione dei compiti significativi in modalità parallela per le diverse classi.

A voler favorire tale processo, è stato dedicato, sul Portale Argo, uno spazio per la condivisione delle Buone pratiche e sono stati individuati due referenti incaricati per la gestione di tale spazio.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

- 1.Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative
- 2.Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning
- 3.Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti
- 4.Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio

### **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Come prosecuzione, sono previste, attività didattiche ed educative che rispecchino le attività evidenziate nel piano di miglioramento, nelle linee guida



nazionali e regionali e nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente; precisamente si attiveranno: corsi di formazione per le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; inclusione e competenze di cittadinanza globale e azioni formative rivolte al personale della scuola sulla digitalizzazione dei servizi e sulle TIC.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

E-twinning

TwLetteratura

Olimpiadi Problem Solving

Racchette di classe

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**FRAZ. VINCO RCAA875013**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**CATAFORIO VIA BORELLI RCAA875024**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**CARDETO FRAZIONE PANTANO RCAA875035**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

**FRAZ.MOSORROFA VIA PROVINCIALE RCAA875046**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**FRAZ CANNAVO' RCAA875068**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**S SPERATO VIA COMUNALE RCAA875079**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**S.SPERATO RCEE875018**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**"VINCO" RCEE87503A**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**CARDETO CAPOLUOGO RCEE87504B**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**CARDETO SUD RCEE87505C**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MOSORROFA RCEE87506D**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**CANNAVO' RCEE87507E**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**FRAZIONE CANNAVO' RCMM875017**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**FERMI (CARDETO) RCMM875028**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**MOSORROFA RCMM875039**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

Il quadro di riferimento per l'organizzazione didattica della nostra scuola tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle successive linee guida e dell'utilizzo di strumenti di flessibilità, già previsti nel DPR 275/99) ma che nel c. 3 della L.107, trovano maggiore spinta

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SAN SPERATO CARDETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola, al fine di realizzare un orientamento educativo comune, così come delineato nel PDM e nel RAV, ha predisposto un curricolo d'istituto verticale per competenze in un'ottica di innovazione e condivisione.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

La nostra scuola, al fine di realizzare un orientamento educativo comune, così come

delineato nel PDM, nel RAV, obiettivi regionali e nazionali, ha predisposto un curriculum d'istituto verticale per competenze in un'ottica di innovazione e condivisione. Nel curriculum verticale d'istituto sono declinati obiettivi formativi e competenze disciplinari riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza la cui valenza educativa e culturale si realizza nella continuità delle tematiche fondamentali trattate in ogni classe della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con una diversa sottolineatura in base all'età. Il nostro curriculum tiene conto del Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 60 - 62-66 (vedi allegato).

**ALLEGATO:**

CURRICOLO\_SI\_SP\_SS-COMPRES.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è presente all'interno dei piani annuali disciplinari ed è trasversale a tutte le altre discipline.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curriculum verticale d'istituto sono declinati obiettivi formativi e competenze disciplinari riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza la cui valenza educativa e culturale si realizza nella continuità delle tematiche fondamentali trattate in ogni classe della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con una diversa sottolineatura in base all'età. Il nostro curriculum tiene conto del Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 60 - 62-66

**INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE**

Tutti i progetti di arricchimento sono volti al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel RAV e nel PDM, e degli obiettivi regionali (nota MIUR.AOODRCAL 12633 del 09/08/2016) integrati a quelli definiti dalla nostra Istituzione Scolastica, dai Decreti attuativi della LEGGE 107/2015, del 13 aprile 2017, n. 60 - 62 -63 e dall'art.1 comma 7 Legge107/2015 Priorità e obiettivi riferiti all'ambito regionale: 1- ridurre il fenomeno del cheating; 2- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare; 3 rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Priorità e obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione (RAV) 4- Ridurre la varianza fra le classi negli esiti delle prove standardizzate. 5- Innalzare il livello base di competenze chiave e di cittadinanza

raggiunto dagli alunni, al termine di ogni segmento scolastico. Priorità e obiettivi derivanti dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 – 62 -66 6- n. 60 - Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo. 7- n.62 - Utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale nell’ottica di una valutazione che accompagni i processi di apprendimento e costituisca uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all’acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. 8 -n.66 - Potenziare all’interno della scuola , un sistema di interventi a sostegno dell’inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare Priorità e obiettivi derivanti dalle Linee Guida per l’educazione alla pace e alla cittadinanza globale 9- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 10- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 11- prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; 12- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

**ALLEGATO:**

PROGETTI ARRICCHIM..PDF

**Ulteriori iniziative di arricchimento**

Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola ” recita testualmente: “Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 ”. Tale disposizione, che risponde all’esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione, viene recepita dal nostro istituto che ha predisposto una serie di

attività di arricchimento da realizzare. Tali percorsi non mirano a promuovere pensieri o azioni ispirati a specifiche ideologie, bensì a trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

### **Piano Orientamento**

Il piano, presente in allegato, contempla sia iniziative condotte dagli insegnanti, per singola classe o classi parallele, sia interventi di esperti esterni e visite a realtà del territorio. Nelle scuole dell'infanzia e primarie la funzione orientante è totalmente di tipo trasversale e formativo, mentre, a nella secondaria di primo grado, sulla base della didattica orientativa si innestano anche specifiche azioni e progetti di orientamento. Nella scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento, a partire dall'inserimento nella nuova realtà scolastica con riferimento a metodo di studio, motivazione, consapevolezza ed autonomia, converge sulla progressiva maturazione di una scelta degli studi successivi, spesso molto problematica in relazione alla giovane età e all'influenza esercitata, da un lato, dalle famiglie, dall'altro, dai compagni e da una serie di immagini stereotipate.

#### **ALLEGATO:**

PIANO DELL'ORIENTAMENTO.PDF

### **Un mondo a colori**

In linea con le finalità educative e nel rispetto delle libere scelte dei genitori, per gli alunni che frequentano il nostro Istituto ma che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, vengono attuati percorsi formativi che sviluppano tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti.

#### **ALLEGATO:**

PROGETTO MONDO A COLORI.PDF

---

**NOME SCUOLA**  
FRAZ. VINCO (PLESSO)

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Altro

---

## Approfondimento

La composizione dell'Istituto è frammentata in più plessi distribuiti su un territorio geograficamente vario ed ampio. Pertanto tra le varie azioni individuate vi è quella mirata a ridurre ulteriormente la varianza tra classi, concentrandosi nell'offrire equità nella realizzazione dei percorsi che rientrano nell'offerta formativa dell'Istituto.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO LINGUISTICO

In coerenza con le direttive nazionali, con quanto emerso dal RAV, in linea con il PDM e tenuto conto delle proposte dell'utenza, il nostro istituto intende realizzare con sistematicità attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e potenziamento delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline. In tal senso verranno sviluppate attività di ampliamento da realizzare in orario extracurricolare inerenti competenze di: lingua Italiana

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e se previsti finanziamenti specifici anche esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica  
 Biblioteca presente sul territorio
- ❖ **Aule:** Magna  
 Aula generica

**Approfondimento**

Denominazione progetto	LABORATORIO LINGUISTICO (LINGUA MADRE)
Priorità cui si riferisce	Innalzare il livello base di competenze chiave (Comunicazione nella madre lingua) e di cittadinanza raggiunto al termine di ogni segmento scolastico
Traguardo risultato di	Riduzione della percentuale di alunni che si collocano al livello base nelle competenze chiave europee
Obiettivo processo di	Promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza e





	integrarle nella programmazione curricolare
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto è interamente online e si sviluppa in parallelo con l'adesione al progetto Repubblica@scuola .</p> <p>I ragazzi, con il supporto degli insegnanti, prendono confidenza con i diversi strumenti dell'arte del giornalismo. Infatti non solo potranno scrivere un articolo, ma potranno contendersi il podio in coinvolgenti gare di fotografie e disegno. Il progetto offre spunti, notizie di cronaca per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione e aiutarli a scrivere un articolo e a discutere, in prima persona, la realtà che ci circonda.</p> <p>Il progetto offre la possibilità di mettere in gioco nell'attività didattica, le famose sette intelligenze di</p>



	<p>Gardner: mentre lavora sul quotidiano, lo studente mette in gioco l'intelligenza linguistica se scrive o analizza articoli, quella iconica se lavora sulle immagini, quella relazionale se si attiva a cercare notizie, la quantitativa se lavora sui dati.</p>
Attività previste	<p>L'attività laboratoriale comprende:</p> <p>Attività in classe con strumenti e sussidi</p> <p>Progettazione ed attuazione di articoli, testi, didascalie, testi non continui, in interconnessione con strutture esterne</p> <p>Discussioni per progettare, realizzare, interpretare.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>MOF (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) PON (Piano Operativo Nazionale)</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Tutti i docenti di lettere + org. Potenziato classe di concorso A043</p>

Altre risorse necessarie	LIM, collegamento internet, laboratorio informatica
Indicatori utilizzati	Miglioramento dei livelli di padronanza della competenza in madrelingua, digitale, sociali e civiche, imparare ad imparare
Valori / situazione attesi	Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività, e l'espressività; incrementare l'uso del computer nella didattica, unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune

#### ❖ LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE)

In coerenza con le direttive nazionali, con quanto emerso dal RAV, in linea con il PDM e tenuto conto delle proposte dell'utenza, il nostro istituto intende realizzare con sistematicità attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e potenziamento delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline. In tal senso verranno sviluppate attività di ampliamento da realizzare in orario extracurricolare inerenti competenze di lingua Inglese

#### DESTINATARI

Classi aperte verticali

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno e esterno, in caso di finanziamenti specifici

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

- ❖ **Biblioteche:** Multimediale  
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni  
Aula generica

## Approfondimento

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE)</b>
Priorità cui si riferisce	Innalzare il livello base di competenze chiave (Comunicazione nelle lingue straniere) e di cittadinanza raggiunto al termine di ogni segmento scolastico -Valorizzazione delle eccellenze in lingua inglese
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale di alunni che si collocano al livello base nelle competenze chiave europee -Sviluppare la capacità di ascoltare, leggere e comprendere in lingua inglese, con certificazioni dei raggiunti secondo il QCER
Obiettivo di processo	-Valorizzare e potenziare le attitudini personali attraverso percorsi di potenziamento della lingua inglese  -Rafforzare in generale la consapevolezza dell'importanza delle competenze base al fine di sviluppare un'attitudine favorevole che possa perdurare anche dopo la conclusione del momento formativo  -Coinvolgere le famiglie al fine di una condivisione sulla necessità del piano miglioramento per i loro ragazzi
Situazione su cui interviene	Si interverrà su studenti di classe V della Scuola Primaria e delle classi I, della Scuola Secondaria di 1° grado che, su base volontaria e per superamento di un test d'ingresso volto ad attestare le competenze necessarie per una frequenza proficua e partecipata dell'intero percorso preparazione alla certificazione linguistica, vorranno aderire.
Attività previste	Percorsi didattici attuati da docente di lingua inglese facente dell'organico di potenziamento
Risorse necessarie	finanziarie MOF (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa)

Risorse umane (ore) / area	Esperto di lingua Inglese dell'organico di potenziamento per 15 interventi (30 ore) Collaboratore scolastico
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico, pc, lim (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Certificazioni internazionali di un Istituto accreditato secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
Stati di avanzamento	Raggiungimento delle eccellenze in lingua inglese
Valori / situazione attesi	Raggiungimento del livello A1 (SCUOLA PRIMARIA) e A2 (Scuola Secondaria) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)

### ❖ LABORATORIO DI MATEMATICA

In coerenza con le direttive nazionali, con quanto emerso dal RAV, in linea con il PDM e tenuto conto delle proposte dell'utenza, il nostro istituto intende realizzare con sistematicità attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e potenziamento delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline. In tal senso verranno sviluppate attività di ampliamento da realizzare in orario extracurricolare inerenti competenze di matematica

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e esterno, in caso di finanziamenti specifici

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni  
 Aula generica

**Approfondimento**

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO di MATEMATICA</b>
Priorità cui si riferisce	Innalzare il livello base di competenze chiave (competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia) e di cittadinanza raggiunto al termine di ogni segmento scolastico.
Traguardo risultato	Riduzione della percentuale di alunni che si collocano al livello base nelle competenze chiave europee - Elevare il livello percentuale degli alunni che si collocano al livello della media nazionale delle scuole di pari contesto.
Obiettivo processo	Promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza e

	integrarle nella programmazione curricolare
Situazione su cui interviene	Gli studenti si collocano nelle prove standardizzate nazionali di Matematica allineati alla media nazionale delle scuole comparabili.
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, eventualmente assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica - ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire - per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.
Risorse finanziarie	MOF (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) PON (Piano operativo Nazionale)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di



	potenziamento (rispettivamente di posto comune di scuola primaria e di A059) per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti e per svolgere attività laboratoriali extracurricolari di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze in matematica.
Altre risorse necessarie	LIM, PC, Tablet, Software free specifici
Indicatori utilizzati	Esiti delle prove standardizzate nazionali annuali di Matematica, esiti delle prove interne comuni
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 48% a maggio 2017.

#### ❖ LABORATORIO ARTISTICO MUSICALE

In coerenza con le direttive nazionali, con quanto emerso dal RAV, in linea con il PDM e tenuto conto delle proposte dell'utenza, il nostro istituto intende realizzare con sistematicità attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e potenziamento delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline. In tal senso verranno sviluppate attività di ampliamento da realizzare in orario extracurricolare inerenti le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle



tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno o esterna, in caso di finanziamenti specifici

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

**Approfondimento**

Denominazione progetto	LABORATORIO ARTISTICO MUSICALE
Priorità cui si riferisce	Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo
Traguardo di	Aumentare il numero

risultato	degli alunni con livello avanzato nelle competenze artistiche e digitali.
Obiettivo di processo	Realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di valorizzazione delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline
Situazione su cui interviene	Dai dati emersi dal rapporto RAV, si evince la necessità di intervenire sul livello delle competenze artistiche e digitali.
Attività previste	<p>Il presente progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di creare un legame tra la disciplina Arte e territorio e gli studenti che del territorio stesso sono parte reale e integrante. Si prefigge di insegnare ai ragazzi a "leggere" il territorio e l'ambiente, attraverso l'osservazione degli interventi eseguiti dall'uomo nelle varie epoche, quali complessi archeologici e architettonici.</p> <p>Altrettanto importante è per gli studenti cogliere la dimensione estetica dell'ambiente, partendo</p>



dall'esperienza del patrimonio artistico locale collocandolo nel suo contesto storico-culturale.

Seguendo questa strada, si può favorire la crescita di interessi e sensibilità personali per educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale. La proposta didattica si articola in diverse attività: da una prima visualizzazione delle opere d'arte da analizzare, su supporto informatico e collegamenti internet), fino alla sperimentazione di una metodologia di analisi dei beni culturali realizzati dagli studenti in lavori di gruppo con l'ausilio di programmi di grafica che consentono una elaborazione digitale dell'immagine. L'intero percorso poi è concluso con la possibilità di "spendere" quanto appreso per creare un itinerario turistico culturale rispondendo così ad una delle finalità precipue della materia, ovvero formare i suoi studenti alla valorizzazione del territorio attraverso lo studio delle sue risorse culturali e naturali, nella prospettiva della loro funzione culturale-



	<p>turistica.</p> <p>Si individueranno all'interno del programma, i percorsi e le tematiche da sviluppare e approfondire in base alle diverse opere scelte da ridisegnare e alla realtà della classe.</p> <p>In queste attività si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· far leggere il territorio e l'ambiente costruito per individuare i complessi archeologici e architettonici;</li><li>· promuovere un contatto virtuale con le opere presenti sul territorio;</li><li>· affidare a gruppi, il compito di elaborare ricerche e itinerari sui temi specifici;</li><li>· sottolineare i valori di comunicazione dei linguaggi delle arti visive;</li><li>· utilizzare gli opportuni strumenti didattici forniti dalle attuali tecnologie.</li></ul>
Risorse finanziarie necessarie	MOF (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) PON (Piano Operativo)

	Nazionale)
Risorse umane	Docenti dell'organico di potenziamento da affiancare ai docenti curricolari e da utilizzare in percorsi extracurricolari dedicati
Valori / situazione attesi	Incremento capacità d'uso dei mezzi tecnologici e innalzamento dei livelli di competenze artistiche

#### ❖ LABORATORIO DI CITTADINANZA

In coerenza con le direttive nazionali, con quanto emerso dal RAV, in linea con il PDM e tenuto conto delle proposte dell'utenza, il nostro istituto intende realizzare con sistematicità attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e potenziamento delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline. In tal senso verranno sviluppate attività di ampliamento da realizzare in orario extracurricolare inerenti competenze di:

competenze di base e cittadinanza

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno o esterna, in caso di finanziamenti specifici

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

Multimediale

 ❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Aula generica

## Approfondimento

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO DI CITTADINANZA</b>
Priorità cui si riferisce	Innalzare il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni, soprattutto nella gestione dei rapporti interpersonali anche tra pari.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale di alunni che si collocano al livello base nelle competenze chiave europee
Obiettivo di processo	Promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
Situazione su cui interviene	Dai dati emersi dal rapporto RAV, si evince la necessità di intervenire sul livello delle



	<p>competenze sociali e civiche.</p> <p>Dunque, bisognerà:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;</li><li>· Valorizzare la promozione della persona, potenziando un atteggiamento positivo verso le relazioni interpersonali;</li><li>· Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;</li><li>· Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.</li></ul>
Attività previste	<p>Per incentivare le competenze sociali e civiche, l'Istituto ha stretto patti d'intesa con alcune Istituzioni presenti sul territorio</p> <p>Partecipazione a concorsi di vario genere: Aido,</p>

	<p>Olimpiadi di matematica etc.</p> <p>I percorsi sono trasversali a tutte le discipline. I docenti concorrono insieme a creare attività individuali e di gruppo, partendo dalla conoscenza delle regole d'Istituto, in modo tale che emergano atteggiamenti di comprensione, di disponibilità e di rispetto.</p>
Risorse finanziarie	MOF (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) PON (Piano Operativo Nazionale)
Risorse umane	<p>Tutti i docenti delle attività curricolari/Tutte le aree disciplinari.</p> <p>Docenti dell'organico di potenziamento da impegnare nella preparazione di materiali utili alla partecipazione a concorsi, incontri con le Istituzioni rappresentanti le autorità e in percorsi extracurricolari dedicati</p>
Indicatori utilizzati	Voto di condotta nelle valutazioni



	finali.  Questionari di autovalutazione degli studenti.
Valori / situazione attesi	Aumento dei valori di percentuale dei 6 e 7 in condotta di almeno il 20%  Diminuzione dei valori negativi sulla valutazione dei rapporti  Interpersonali.

#### ❖ LABORATORIO SPORTIVO

In coerenza con le direttive nazionali, con quanto emerso dal PDM e tenuto conto delle proposte dell'utenza, il nostro istituto intende realizzare con sistematicità attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e potenziamento delle eccellenze e nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline. In tal senso verranno sviluppate attività di ampliamento da realizzare in orario extracurricolare inerenti competenze di: cittadinanza

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno o esterno, in caso di finanziamenti specifici

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

## Palestra

**Approfondimento**

Denominazione progetto	LABORATORIO SPORTIVO
Priorità cui si riferisce	Potenziare all'interno della scuola un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare.
Traguardo di risultato	Aumentare il numero di alunni che sviluppano comportamenti responsabili quali: la disciplina, il senso civico e ricerca dell'armonia psico-fisica
Obiettivo di processo	Sperimentare metodologie e strategie didattiche in situazioni di apprendimento in ambienti diversi dall'aula;  Inserire in modo privilegiato gli alunni con svantaggio nell'apprendimento in progetti e attività proposte dalla



	<p>scuola.</p> <p>Sviluppare Inclusione e differenziazione;</p> <p>Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto
Attività previste	L'attività motoria sarà proposta secondo percorsi graduali e processi di apprendimento strutturali e adeguati all'età, allo sviluppo e alle effettive potenzialità. A tal fine le attività saranno programmate pensando non solo alle finalità didattiche, ma anche alle acquisizioni e ai successi pregressi, alle difficoltà incontrate, alle manifestazioni di interesse. E' inoltre prevista la strutturazione, attraverso l'azione pacifica del gioco e l'interiorizzazione

	<p>dei valori insiti nello spirito sportivo, di percorsi d'apprendimento (lezioni frontali, lavori di gruppo e gioco di squadra adeguati ai livelli di partenza e rispettosi delle specifiche identità. Si svolgeranno esercitazioni di sviluppo motorio generale utilizzate come attività di riscaldamento. Verranno svolti giochi ludico-sportivi tra cui il dodgeball-minibasket-minivolley-calcio, con l'intento del coinvolgimento di tutti, motivandoli all'autostima e alla possibilità che ognuno di loro può riuscire a raggiungere il proprio obiettivo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	MOF Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa
Risorse umane (ore) / area	Docente dell'organico autonomia
Altre risorse necessarie	Palestra scolastica; campo sportivo
Indicatori utilizzati	Continuità rispetto alle esperienze già consolidate;

	<p>Gradimento da parte degli allievi e delle famiglie;</p> <p>Miglioramento delle capacità relazionali;</p> <p>Utilizzo degli spazi dove svolgere attività motorie</p> <p>Apprendimento delle discipline sportive.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Miglioramento dei livelli di prestazione degli allievi</p> <p>Miglioramento aspetti metacognitivi</p> <p>Miglioramento aspetti relazionali</p>

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Nuove modalità di acquisizione delle istanze da parte dell'utenza mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici di acquisizione della firma grafometrica.

#### IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

Destinatari saranno gli alunni della scuola secondaria di primo grado; risultati attesi, lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado; saper utilizzare nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado; saper utilizzare nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I Docenti di scuola primaria e secondaria dell'Istituto; saper utilizzare strumenti digitali per la didattica

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. VINCO - RCAA875013

CATAFORIO VIA BORELLI - RCAA875024

CARDETO FRAZIONE PANTANO - RCAA875035

FRAZ.MOSORROFA VIA PROVINCIALE - RCAA875046

FRAZ CANNAVO' - RCAA875068

S SPERATO VIA COMUNALE - RCAA875079

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo indispensabile, poiché accompagna i processi di crescita del bambino e consente di riflettere sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine.

La valutazione delle competenze nella scuola dell'infanzia viene effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- Osservazioni e verifiche pratiche;
- Griglie di osservazione iniziale per delineare un quadro delle capacità individuali possedute riguardanti: l'autonomia, la relazionalità, il linguaggio, l'area logico matematica, psicomotoria e grafico pittorica;
- Griglie intermedia e finale suddivise per campi di esperienza e per fascia di età;
- Rubriche valutative
- Griglie di rilevazione competenze chiave (fine a.s. per gli alunni in uscita)
- Scheda di rilevazione delle competenze ( I e II quadrimestre per gli alunni in uscita)

**ALLEGATI: RUBRICHE E GRIGLIE VALUTATIVE\_SCUOLA  
DELL'INFANZIA.pdf**

### **Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle capacità relazionali sono stati individuati i seguenti indicatori:

- capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti,

- conoscenza e rispetto delle regole scolastiche,
- capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione,
- capacità di gestire le emozioni.

**Altro:**

Scheda di rilevazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**ALLEGATI:** scheda di rilevazione delle competenze alunni 5 anni.pdf

**Prove parallele in ingresso, intermedie e finali.:**

Agli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia, verranno somministrate delle prove parallele di ingresso, intermedie e finali, elaborate dai dipartimenti e divisi nelle seguenti aree disciplinari: Area antropologica (Il sé e l'altro, Religione), Area linguistico - artistica - espressiva (I Discorsi e le Parole, Immagini Suoni e Colori) Area Matematico - scientifica - tecnologica (La Conoscenza del Mondo, Il Corpo e il Movimento).

Il livello raggiunto nelle predette prove verrà registrato su apposite griglie secondo i seguenti indicatori:

Prova riuscita: 2 punti

Prova parzialmente riuscita: 1 punto

Prova non riuscita: 0 punti

**PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE**

DA 10 A 12 LIVELLO A (Avanzato)

DA 7 A 9 LIVELLO B (Intermedio)

DA 4 A 6 LIVELLO C (Base)

DA 0 A 3 LIVELLO D (Iniziale)

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**NOME SCUOLA:**

FRAZIONE CANNAVO' - RCMM875017

FERMI (CARDETO) - RCMM875028

MOSORROFA - RCMM875039

**Criteri di valutazione comuni:**

A compimento dei percorsi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado, verrà rilasciata la Certificazione delle competenze, modello emanato dal MIUR con DECRETO 03.10.2017, PROT. N. 742, che disciplina le nuove modalità di Certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e del primo



ciclo di istruzione con due modelli unici nazionali, che verranno consegnati ai genitori dopo essere stati validati dal D.S.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado i due specifici modelli nazionali adottati, tengono conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 , dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

La scheda presenterà le seguenti caratteristiche:

- Ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- Riferimento alle competenze chiave individuate dall'U.E. (DM n. 139/2007)
- Presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- Connessione con tutte le discipline del curricolo
- I livelli di competenza (avanzato, intermedio, base e iniziale).
- Il consiglio orientativo (solo per la scuola secondaria di primo grado)

Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia sarà previsto un Documento rilevazione delle competenze.

Valutazione alunni con bisogni specifici

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato

A livello generale, in base alla Normativa di riferimento, la valutazione deve:

- Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici –didattici programmatici (PEI/PDP)
- Essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi da tutti i docenti del team di docenti di classe nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria
- Verificare il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie
- Essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o del PDP
- Effettuare la valutazione per i suddetti alunni, utilizzando la griglia predisposta dal Comitato di Valutazione

Nella nostra scuola si attueranno degli incontri programmati durante i quali saranno condivisi e stabiliti gli obiettivi minimi, le modalità di verifica e i criteri di valutazioni generali per gli alunni con PEI e PDP. Tali modalità e criteri verranno poi adeguati alle caratteristiche del singolo studente ed al percorso stabilito dal C.d.C.. Per gli alunni stranieri si rimanderà ai criteri di valutazioni definiti nel documento di Valutazione d'Istituto allegato n. 11

Ai fini della valutazione degli alunni BES occorre tener presente:

- I livelli di partenza degli alunni rilevato dal monitoraggio iniziale (scheda di rilevazione degli alunni BES secondo modello dell'Istituto);
- I risultati intermedi di apprendimento (Valutazione intermedia secondo la griglia dell'istituto)
- I risultati finali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento (Verifica e monitoraggio finale secondo scheda predisposta dal gruppo GLI);

□Le competenze acquisite a compimento del percorso di apprendimento (Certificazione finale)

Ai fini dell'esame di Stato non sono previste, allo stato attuale, forme di differenziazione nella verifica degli apprendimenti.

Di conseguenza l'utilizzo di dispense, compensazioni e varie forme di flessibilità didattica hanno l'unico scopo di alleviare le difficoltà degli alunni per sostenere l'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi con le medesime modalità e tempi degli studenti che non vivono situazioni BES.

**ALLEGATI:** Rubriche valutative secondaria.pdf

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Di seguito la griglia dei giudizi sintetici di comportamento utilizzati sia dai docenti della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado

**ALLEGATI:** Griglia Valutazione\_ comportamento.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 3 a 10.

Ammissione o non ammissione alla classe successiva: Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono consultabili nel documento completo relativo alle Linee guida per la valutazione e presenti in allegato nella sezione: "Linee guida per lo svolgimento degli esami conclusivi"

**Linee guida per la valutazione degli apprendimenti :**

Le linee guida di seguito allegate sono state deliberate dagli OO.CC. competenti in ottemperanza ai riferimenti normativi per la valutazione recepiti nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) Vigente al: 31-5-2017.

**ALLEGATI:** Linee Guida per la Valutazione.pdf

**Linee guida per lo svolgimento degli esami conclusivi :**

La sotto elencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione:

- 1- LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- 2- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- 3- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- 4-D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- 5- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- 6- NOTA MIUR n. 4537 del 16 marzo 2018.
- 7- NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: Esame di Stato conclusivo del primo



ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Per maggiore completezza si rimanda al presente allegato alle Linee guide per per lo svolgimento degli esami conclusivi

**ALLEGATI:** Integrazione FASCICOLO ESAMI\_.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.SPERATO - RCEE875018

"VINCO" - RCEE87503A

CARDETO CAPOLUOGO - RCEE87504B

CARDETO SUD - RCEE87505C

MOSORROFA - RCEE87506D

CANNAVO' - RCEE87507E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

A compimento dei percorsi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado, verrà rilasciata la Certificazione delle competenze, modello emanato dal MIUR con DECRETO 03.10.2017, PROT. N. 742, che disciplina le nuove modalità di Certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione con due modelli unici nazionali, che verranno consegnati ai genitori dopo essere stati validati dal D.S.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado i due specifici modelli nazionali adottati, tengono conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 , dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con

disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

La scheda presenterà le seguenti caratteristiche:

- Ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- Riferimento alle competenze chiave individuate dall'U.E. (DM n. 139/2007)
- Presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- Connessione con tutte le discipline del curriculum
- I livelli di competenza (avanzato, intermedio, base e iniziale).
- Il consiglio orientativo (solo per la scuola secondaria di primo grado)

Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia sarà previsto un Documento rilevazione delle competenze.

Valutazione alunni con bisogni specifici

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato

A livello generale, in base alla Normativa di riferimento, la valutazione deve:

- Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici -didattici programmatici (PEI/PDP)
- Essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi da tutti i docenti del team di docenti di classe nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria
- Verificare il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie
- Essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi

individuati nell'ambito del PEI o del PDP

- Effettuare la valutazione per i suddetti alunni, utilizzando la griglia predisposta dal Comitato di Valutazione

Nella nostra scuola si attueranno degli incontri programmati durante i quali saranno condivisi e stabiliti gli obiettivi minimi, le modalità di verifica e i criteri di valutazioni generali per gli alunni con PEI e PDP. Tali modalità e criteri verranno poi adeguati alle caratteristiche del singolo studente ed al percorso stabilito dal C.d.C.. Per gli alunni stranieri si rimanderà ai criteri di valutazioni definiti nel documento di Valutazione d'Istituto allegato n. 11

Ai fini della valutazione degli alunni BES occorre tener presente:

- I livelli di partenza degli alunni rilevato dal monitoraggio iniziale (scheda di rilevazione degli alunni BES secondo modello dell'Istituto);
- I risultati intermedi di apprendimento (Valutazione intermedia secondo la griglia dell'istituto)
- I risultati finali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento (Verifica e monitoraggio finale secondo scheda predisposta dal gruppo GLI);
- Le competenze acquisite a compimento del percorso di apprendimento (Certificazione finale)

Ai fini dell'esame di Stato non sono previste, allo stato attuale, forme di differenziazione nella verifica degli apprendimenti.

Di conseguenza l'utilizzo di dispense, compensazioni e varie forme di flessibilità didattica hanno l'unico scopo di alleviare le difficoltà degli alunni per sostenere l'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi con le medesime modalità e tempi degli studenti che non vivono situazioni BES.

**ALLEGATI:** Rubriche valutative primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Di seguito la griglia dei giudizi sintetici di



comportamento utilizzati sia dai docenti della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado

**ALLEGATI:** Griglia Valutazione\_ comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 4 a 10 nella scuola primaria e da 3 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel

passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
- b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati,

relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### Inclusione

Il nostro istituto si sta impegnando sia nelle procedure che nella pratica di tutti i giorni, a rispondere efficacemente e in modo adeguato alle varie difficoltà, grandi e piccole, che presentano gli alunni/e. si lavora per implementare una didattica che elimini le barriere all'apprendimento e favorisca la partecipazione di ognuno. Questo è il nostro grande traguardo. L'integrazione è un diritto fondamentale garantito dalla costituzione. Attraverso l'educazione inclusiva, la scuola si riempie di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare secondo i propri tempi e soprattutto può partecipare e comprendere che le diversità sono un valore. Nel rispetto delle modalità personali d'apprendimento di ciascuno, ha senso parlare di pari opportunità per tutti gli alunni, partendo dal concetto della diversità, intesa come ricchezza per chiarire, motivare, valorizzare le idee di ognuno,

per stimolare e coinvolgere il gruppo classe, per crescere insieme. L'integrazione costituisce un punto di forza della nostra scuola che si pone come una comunità accogliente, nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione è un obiettivo che la scuola realizza attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. L'inclusione è un'azione sicuramente complicata, i cui obiettivi vanno perseguiti non separatamente ma sperimentati in un'ottica di globalità. Essa si realizza attraverso una esperienza comune dove tutti, operando insieme, si aiutano reciprocamente a migliorare le competenze culturali, relazionali e comunicazionali dei singoli alunni nel gruppo assicurando a tutti e a tutte il diritto allo studio e il successo scolastico. Affinché si attui questo percorso la condizione essenziale è che tutti gli operatori coinvolti (il ds, l'insegnante di sostegno, i docenti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, gli assistenti socioeducativi, i collaboratori scolastici, la famiglia, i medici e paramedici) e attori istituzionali e servizi territoriali (stato, regioni ed enti locali) divengano interpreti dello stesso progetto e operino in modo sinergico. Ciascuno deve impegnarsi per quanto gli compete, in una connessione stretta e continua con gli altri per fare un lavoro comune. L'accoglienza pertanto riguarda tutti e tutte, poiché tutte e tutti sono portatori di una cultura e di una storia che ci rendono unici, hanno diritto di sentirsi pienamente valorizzati/e. L'accoglienza va intesa come stile della scuola che va incontro all'altro con disponibilità e capacità di mettersi in gioco. Il nostro istituto crea i presupposti per il successo scolastico di tutti gli studenti con un'attenzione particolare agli alunni bes. Il dirigente scolastico, garante dell'offerta formativa anche per gli alunni bes, ha istituito dei servizi rivolti all'utenza, commissioni, gruppo di lavoro e di studio con compiti di coordinamento e di indirizzo per le tematiche dell'integrazione e dell'inclusione di tutti gli allievi in difficoltà presenti nelle classi. Al fine di garantire un reale ed effettivo processo di inclusione, sono stati assegnati dei compiti specifici per ciascuna commissione e gruppo di lavoro

#### PUNTI DI FORZA

La Scuola continua ad attenzionare i bisogni degli alunni attraverso le proposte formative per la valorizzazione anche delle eccellenze, delle famiglie e si prodiga ad assicurare le risorse necessarie e specifiche per il raggiungimento di percorsi altamente inclusivi, sulla scorta delle documentazioni possedute e le richieste espresse dai docenti. La scuola si

avvale delle seguenti figure: funzioni strumentali, Referenti disabilità, DSA, BES, Svantaggio e Stranieri che hanno elaborato: -il protocollo accoglienza; il progetto per le attività alternative alla religione cattolica; -le schede di rilevazione BES; -la check list come strumento di lavoro per i docenti che lo utilizzano sugli alunni Bes e Sostegno per favorire una didattica inclusiva; - test scrining DSA per la scuola Primaria; -La scuola ha attivato: -Incontri programmati, a sostegno delle famiglie, per le pratiche in corso e di nuova certificazione degli alunni con DISABILITA', BES, DSA -Sportello di ascolto psicopedagogico rivolto a tutto il personale scolastico, ai genitori e agli alunni. -I PEI e I PDF redatti dai GLH vengono monitorati con regolarità'. - Sono stati organizzati degli incontri di lavoro del GLI, commissione per l'Inclusione e commissione Valutazione. Il gruppo ha elaborato: - Documento area inclusione PTOF; -tabella dei criteri e dei livelli di valutazione degli apprendimenti; -questionario d'Istituto BES di autovalutazione; -il PI (Piano d'Inclusione)

### Recupero e potenziamento

#### PUNTI DI FORZA

-La Scuola è attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e si prodiga ad assicurare le risorse necessarie e specifici potenziamenti, per il raggiungimento di percorsi di apprendimento e sulla base delle richieste espresse dai docenti. -Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.). -Proposte formative per favorire la valorizzazione delle eccellenze. -Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per tutto l'istituto: monitoraggio schede di rilevazione bes, monitoraggio Stranieri e buone pratiche, l'utilizzo dello strumento- check list d'Istituto, modelli di verifica intermedia e finale griglie valutazioni BES -Disabilità- Stranieri. Progetto di attività alternativa alla religione cattolica. Monitoraggio BES per ogni specifica categoria. Questionario Bes e strategie inclusive d'Istituto. -La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al potenziamento e al recupero anche mediante progetti extracurricolari. - PDP redatti dai consigli di classe e GLI per ogni specifica situazione. - Formazione di una biblioteca BES d'istituto con sussidi per ogni specifica situazione degli alunni. Registro per il comodato d'uso.

**Composizione del gruppo di lavoro per  
l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Ref.erente GLH F.S. Area 2  
Referenti DSA-alunni Stranieri e  
Svantaggiati  
Operatore socio-educativo  
Referente del Comune per gli assistenti  
educativi  
Presidente Consiglio d'Istituto  
Coordinatore di classe per ogni ordine  
di scuola

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) è il documento in cui vengono descritti gli interventi educativodidattici predisposti in corso d'anno per ogni alunno con disabilità. La stesura è risultato di un'azione congiunta tra insegnanti curricolari e sostegno (art.13 comma 6 della Legge n. 104/92), assistenti AEC (per le aree pertinenti all'autonomia e affettivo relazionale) e famiglia che sottoscrivono il piano, coadiuvati dagli operatori specialisti delle unità sanitarie locali. Una condivisione fra soggetti diversi che si occupano del processo di crescita dell'allievo/a, in modo da curare i diversi aspetti secondo le proprie peculiarità, conoscenze e competenze. Con la Legge 104/92 si passa dalle attività integrative per gruppi di alunni previste dalla Legge 517/77 al Piano Educativo Individualizzato e "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi speciali del singolo alunno, sulla base della documentazione della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale. Nel P.E.I vengono delineati gli interventi indispensabili per facilitare il diritto all'educazione, allo studio e all'inclusione, quindi si delinea un progetto di vita che riguarda l'alunno/a in tutta la sua interezza. Documentazione Nel fascicolo personale di ogni studente certificato ai sensi della Legge 104/92, agli atti della direzione didattica, sono depositati i seguenti documenti: certificazione di integrazione scolastica 104e/o DPCM 185 art3c.1/c.3, diagnosi funzionale, Profilo



Dinamico Funzionale ed eventuale relazione clinica redatta dall' ASP o strutture ospedaliere, le redazioni dei PEI degli anni pregressi, i verbali delle riunioni di GLH operativo. In segreteria può essere richiesta da parte dei docenti coinvolti nel progetto educativo, la redazione del PEI degli anni precedenti che, come tutti i documenti del fascicolo, possono essere consultati, in presenza della referente dell'inclusione, all'interno dell'edificio scolastico nel rispetto della privacy. Il documento P.E.I. si redige annualmente e comprende: analisi della situazione iniziale, la metodologia da sviluppare, le relazioni intermedie e finali di tutte le aree di sviluppo. Formulato entro i primi tre mesi dell'anno scolastico, prevede modifiche e adeguamenti annuali.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I docenti di Interclasse, di intersezione e CdC condiviso con la famiglia e con le strutture sanitarie rispetto alle modalità di intervento e strategie messe in atto. Patto formativo con la famiglia che viene firmato.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Nel rispetto dei propri specifici ruoli scuola e famiglia lavorano insieme, aperte una all'altra. La famiglia assume un ruolo attivo, nello specifico: -provvede di propria iniziativa o su indicazione della scuola a far valutare il proprio figlio/a perché ravvede che ci siano delle difficoltà; -informa i docenti di classe e il referente dell'inclusione della propria decisione dei percorsi valutativi che intende intraprendere; -comunica e consegna al Dirigente e al Referente dell'Inclusione la certificazione diagnostica rilasciata dagli organi territoriali competenti (art.3 della Legge 170/2010); -condivide con il Coordinatore e il Consiglio di classe o interclasse le linee elaborate e formalizza con la scuola un patto educativo formativo; -sostiene l'impegno dell'alunno/a nel lavoro di studio svolto a casa; -verifica regolarmente che i compiti assegnati vengano svolti e completati; -verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti; -stimola, sollecita e sostiene l'autonomia del bambino/a nell'organizzare al meglio i tempi di studio per conquistare una maggiore autonomia operativa; -gratifica dando maggiore risalto agli aspetti formativi più che valutativi delle singole discipline; -provvede a informare i docenti di Interclasse o il coordinatore di aver attivato un supporto di studio a casa con il tutor; -partecipa e invita il tutor agli incontri con gli insegnanti per concordare strategie e interventi comuni per una migliore programmazione didattica – educativa evitando così la presenza di 14 metodologie diversificate; -richiede alle strutture

sanitarie competenti, al passaggio di ordine di scuola, aggiornamenti della valutazione; -si accorda con la scuola per l'utilizzo di mezzi informatici , sia a scuola sia a casa, per facilitare gli apprendimenti.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Corsi di pittura, attività alternativa, attività sportive...
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi. La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni con

disabilità; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, entrambi si esprimono con un unico voto 15. Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.), alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti: - Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà. - Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa. - Organizzazione di interrogazioni programmate. - Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma. - Compenso dovuto dello scritto con la prova orale. 16. Valutazione degli alunni stranieri La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Nel nostro istituto viene privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, si tiene conto di una pluralità di elementi fra cui una previsione di sviluppo dell'alunno. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. 17. Criteri e dei livelli di valutazione degli apprendimenti per alunni con disabilità grave Per la valutazione degli alunni con patologie di estrema gravità, espressa con voto in decimi, si utilizzano i descrittori degli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del P.E.I. e specificati nella seguente

griglia.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Il nostro Istituto mira a realizzare un'atmosfera adatta a favorire e facilitare la partecipazione e l'integrazione di quei ragazzi che necessitano una maggiore attenzione. La finalità prioritaria è la loro integrazione globale, mediante la sperimentazione di percorsi formativi via via più adatti ai bisogni educativi di ciascuno, che assicurino altresì la necessaria continuità nel passaggio dalla scuola alla società, orientando al mondo lavorativo tali alunni (BES e DSA) al pari degli altri. Orientare significa indicare la strada da percorrere, caratterizzata da tappe e scelte, per la realizzazione di un "progetto di vita". In virtù di ciò la nostra offerta formativa propone di consegnare a questi alunni, mediante modalità accordate con la famiglia e l'equipe psicopedagogica, maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale prima e in virtù dell'inserimento alle successive tappe formative e al mondo del lavoro. Azioni orientative da intraprendere: □ Adottare attività volte a superare gli stereotipi; □ Incontri di continuità didattica fra classi-ponte, finalizzati ad una buona base di avvio all'inserimento; □ Attività laboratoriali volte ad evidenziare e imprimere <<Life Skills>> di base; □ Maggiore offerta di nozioni civiche, oltre che culturali; □ Promuovere giornate interculturali, spettacoli teatrali, musicali, sportive ecc.; □ Realizzare progetti educativi inclusivi, mediante metodologie innovative (cooperative learning, strategie di tutoring, ecc.). Tra gli obiettivi promossi dalle esperienze teatrali, musicali, sportive ecc., particolare rilievo assumono le life skills, le competenze sociali e relazionali che consentono ai ragazzi di affrontare in modo efficace la vita quotidiana in ogni suo aspetto, quali la fiducia in se stessi, la capacità di interazione positiva con gli altri per il raggiungimento di un risultato comune e come fonte di apprendimento personale, e altresì la capacità di autovalutazione e gestione di un eventuale insuccesso.

## **Approfondimento**

Il nostro Istituto si sta impegnando sia nelle procedure che nella pratica di tutti i giorni, a rispondere efficacemente e in modo adeguato alle varie difficoltà, grandi e piccole, che presentano gli alunni/e. Si lavora per implementare una didattica che elimini le barriere all'apprendimento e favorisca la partecipazione di ognuno. Questo è il nostro grande traguardo.

### **ALLEGATI:**

PTOF Inclusione.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Collaboratori del D.S.: □ primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria – coordina scuola Primaria □ secondo docente collaboratore coadiuva il DS nelle varie attività organizzative /gestionali – coordina scuola Infanzia</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>□ Supportare il dirigente scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative</p>	<p>9</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1 - Gestione del Piano Dell' Offerta Formativa □ Coordinamento delle attività funzionali alla realizzazione del POF. Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti □ Coordinamento delle attività di inclusione e sostegno Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti □ Coordinamento continuità verticale</p>	<p>5</p>



	<p>d'Istituto-Orientamento. Area 4 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni □ Rapporti con enti ed agenzie esterne □ Predisposizione di progetti esterni alla scuola</p>	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• presiedere le riunioni del dipartimento e compilare il relativo registro;</li><li>• coordinare le attività di progettazione didattica disciplinare per:</li><li>• rivedere sistematicamente i curricula anche in continuità con i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto;</li><li>• rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi parallele e nelle unità di apprendimento da sottoporre all'attenzione dei colleghi;</li><li>• attuare tutte le attività previste nel progetto n. 1 del Piano di Miglioramento adottato da questa Istituzione scolastica per il triennio 2015-2018;</li><li>• promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni per classi parallele (di ingresso, intermedie e finali) e da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati, al fine di evidenziare gli</li></ul>	10



	<p>eventuali scostamenti tra i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle diverse classi parallele dell'Istituto e nello spirito di miglioramento dell'attività di insegnamento/apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• collaborare con gli altri coordinatori di dipartimento disciplinare per l'elaborazione/revisione del:</li><li>• curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche);</li><li>• profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola;</li><li>• far circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;</li><li>• dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica programmate;</li><li>• costituire un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina;</li><li>• stendere la relazione a consuntivo del dipartimento.</li></ul>	
<b>Responsabile di plesso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• cura dell'organizzazione scolastica (osservanza orari da parte del personale docente e ATA);</li><li>• cura dell'orario settimanale del Plesso scolastico ed orario</li></ul>	15



settimanale docenti in sostituzione di insegnanti assenti; • controllo sulla gestione del tempo scolastico: utilizzo della disponibilità dei docenti per supplenze brevi e attività di supporto alle classi; • custodia e vigilanza dei sussidi didattici del Plesso; • tenuta dei registri - segnalazioni di riparazioni necessarie; • vigilanza sull'igiene dei locali scolastici, coordinamento dei compiti assegnati ai collaboratori scolastici; • collegamento periodico con la sede centrale; • rilevazione delle disfunzioni e dei reclami da comunicare tempestivamente al D.S; • su delega del dirigente, autorizzazione al personale scolastico e ai genitori degli alunni, annotandole su apposito registro; • vigilanza sul divieto di accesso di persone estranee alla scuola; • cura della firma per presa visione di tutte le circolari inviate dall'ufficio; • gestione delle elezioni degli OO.CC. del Plesso; • cura dell'albo di plesso; • segnalazione tempestiva delle emergenze; • delega a presiedere in caso di assenza del D.S. il Consiglio





	d'Intersezione; • partecipazione alle riunioni periodiche di staff; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • contatti con le famiglie; • cura dei rapporti con Enti ed associazioni per iniziative dell'istituto; • adempimento degli obblighi connessi alla nomina di preposto. • cura e gestione dei laboratori	
Animatore digitale	- elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.	1
Team digitale	Compiti assegnati	3
Referente per l'Orientamento	□ Formulare proposte da sottoporre al consigli per il piano di intervento per l'orientamento; □ Seguire le singole iniziative delle scuole interessate ad un comune progetto di Orientamento; □ Curare la raccolta di materiali e documentazione; □ Curare il monitoraggio degli alunni, in uscita nel precedente anno scolastico	2
Referenti INVALSI	□ Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. □ Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove. □ Coordinare lo	2





smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede – alunni. □ Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove. □ Curare la restituzione delle risposte all'INVALSI □ Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i Dipartimenti Linguistico – artistico - espressivo e Matematico - scientifico - tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati. □ Con i suddetti gruppi e con i docenti dei plessi interessati, ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento. □ Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse sui risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei



	risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione	
Referenti Buone Pratiche	<p>□ Raccogliere e selezionare la documentazione delle attività educativo - didattiche rispondenti alle seguenti caratteristiche. □ efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, innovatività , riproducibilità e trasferibilità, adeguatezza del quadro logico attuativo, mainstreaming, disponibilità di informazioni in forma chiara, omogenea, affidabile e sintetica. □ Creare un database delle pratiche didattiche Selezionate e curarne la diffusione</p>	3
Coordinatrice scuole secondarie di primo grado	<p>□ coordina le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto</p>	1
Referente legalità	<p>Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR; presentare eventuali proposte progettuali di riferimento; coordinare le attività che afferiscono all'area di riferimento; informare i docenti sulle proposte progettuali inerenti la legalità; riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia.</p>	1



Referente d'Istituto per l'ed. alla salute	Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR; presentare eventuali proposte progettuali di riferimento; coordinare le attività che afferiscono all'area di riferimento; informare i docenti sulle proposte progettuali inerenti la legalità; riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia.	2
Referenti bullismo e cyberbullismo	Avviare un'attenta valutazione della presenza o meno dei fenomeni di bullismo o cyberbullismo; proporre eventuali attività volte a ridurre i fenomeni, se riscontrati, attraverso il coordinamento dei docenti delle classi interessate; seguire la formazione prevista dal MIUR nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.	2
Referente d'Istituto dello Sportello d'ascolto	Promuovere consulenze educative, "non terapeutiche"; prevenire di situazioni di disagio scolastico individuale; approfondire metodologie strategiche educative e di insegnamento; promuovere il benessere psicofisico individuale, l'inclusione, il successo formativo e la continuità educativa tra scuola	1



	e famiglie.	
Servizio di comunicazione /immagine dell'Istituto	Curare la comunicazione interna ed esterna dell'Istituto, anche attraverso il sito web e i social network	2
Coordinatore del Consiglio di classe/interclasse/intersezione	Promuove, coordina, organizza in via costante i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari; mantiene un collegamento costante con gli altri livelli organizzativi (coordinatori di area, responsabili dei laboratori, il Dirigente, per i problemi di carattere logistico, didattico, disciplinare); raccoglie e incanala le richieste provenienti dai colleghi, dagli studenti e dai genitori (convocazioni, iniziative didattico-culturali da gestire e da organizzare in orario curricolare o extracurricolare, richieste di corsi di sostegno o recupero, proposte diverse). Il Coordinatore ha la responsabilità di essere punto di riferimento stabile e continuativo per le diverse componenti del Consiglio e rappresenta uno degli elementi fondamentali per il funzionamento del Consiglio	39



	stesso.	
Gruppo di lavoro uscite didattiche e visite guidate per la scuola dell'infanzia	Raccogliere e valutare, coerentemente con il PTOF, tutte le proposte pervenute, relative alle uscite didattiche e visite guidate da proporre ai consigli di classe, interclasse e intersezione; organizzare e coordinare le uscite didattiche e/o visite guidate deliberate dal CD; prendere contatti con la struttura ospitante; raccordarsi con la segreteria per l'organizzazione delle uscite comunicando il numero degli alunni partecipanti e gli accompagnatori; raccordarsi con i docenti per l'organizzazione secondo le modalità del protocollo e la modulistica predisposta; revisionare il Regolamento relativo alle uscite didattiche e visite guidate.	1
Nucleo interno di valutazione (NIV)	1. Collaborare nella scelta dei percorsi di miglioramento e nell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. 2. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo	9



	<p>di miglioramento; 3. Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano; 4. Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione; 5. Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale. 6. Programmare delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati.</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione colleghi assenti; Compresenza con docente curricolare nelle azioni di rinforzo/potenziamento della classe/progetti; Attività di potenziamento	3



	<p>extracurriculare; Supporto al Dirigente Scolastico reggente nella gestione organizzativa della scuola;          Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sostituzione colleghi assenti; Compresenza con docente curriculare nelle azioni di rinforzo/potenziamento della classe/progetti; attività di potenziamento extracurriculare,          Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	2

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Compiti inerenti la funzione previsti dalla normativa vigente
Ufficio protocollo	Area 1 - Gestione Protocollo e rapporti con Enti esterni





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Area docenti	Compiti inerenti la funzione previsti dalla normativa vigente
--------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Servizio di richiesta assenze del personale con piattaforma web dedicata

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ MUSICANDO SI AD...OPERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CAI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CAI**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ TRE CAMPANILI UN SOLO CUORE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ ATTIVAMENTE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE ANPEC**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ ROTARY CLUB REGGIO CALABRIA NORD**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CAMBRIDGE ENGLISH**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ SULLE ORME DI ALAN LOMAX, 65 ANNI DOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	--

**❖ SULLE ORME DI ALAN LOMAX, 65 ANNI DOPO**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ LETTURA AD ALTA QUOTA - DEL BANDO "LEGGIMI 0-6. 2019"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ KAIROS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ SCUOLE SICURE 2019**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>

**❖ SCUOLE SICURE 2019**

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo
---	-----------------------

**❖ KIWANIS (CLUB BAGNARA CALABRA)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ F.I.D.A.P.A.**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>



**❖ F.I.D.A.P.A.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**❖ DIVULGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA DIALETTALE IDENTITARIA - IL DIALETTO REGGINO, LINGUA IDENTITARIA, NELL'AMBITO DELLA EDUCAZIONE LINGUISTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ALLEANZE EDUCATIVE - PATTO EDUCATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>



❖ ALLEANZE EDUCATIVE - PATTO EDUCATIVO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Necessità di proseguire nell'azione di revisione/miglioramento della progettualità formativa intrapresa dalla scuola

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Personale docente scuola Infanzia Primaria e Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività corrispondente alle esigenze desunte da un monitoraggio sul personale coinvolto

❖ DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Necessità di proseguire nell'azione di revisione/miglioramento della progettualità formativa

intrapresa dalla scuola

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

### ❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Innalzare il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Personale docente scuola Primaria e Secondaria
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ USO DELLE TIC E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di miglioramento dei risultati. Aumentare il successo degli studenti nelle prove Invalsi

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ INCLUSIONE

Attività di Formazione emergenti in Itinere sul tema dell'Inclusione



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE EMERGENTI IN ITINERE, COERENTI CON GLI OBIETTIVI PRIORITARI E STRATEGICI DEL RAV E DEL PDM**

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di miglioramento dei risultati

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DOCUMENTALI - DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo

❖ **FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA SU PIATTAFORMA WEB.**



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

**❖ RENDICONTAZIONE PROGETTI EUROPEI PON E POR**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

**❖ GESTIONE BANDI DI GARA - ACQUISTO BENI E SERVIZI CON PIATTAFORMA CONSIP**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

**❖ CURA E ASSISTENZA ALUNNI DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

**❖ PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

**❖ LE PIATTAFORME DIGITALI**



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Uso della piattaforma digitale per la gestione delle assenze personali. Uso della piattaforma CONSIP punto istruttore per la richiesta di materiale
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico